

Prot.

Barni,



Comune di Barni

Provincia di Como

Proposta di controdeduzioni alle osservazioni
presentate al PGT adottato

Il professionista incaricato:
Arch. Andrea Negrini

Visto:
Il Commissario ad acta
Arch. Ernesto Crimella

INDICE DELLE OSSERVAZIONI:**OSSERVAZIONE N. 1** 3

ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dipartimento di Como e Varese (prot. n. 2017 del 20.07.2015).

OSSERVAZIONE N. 2 7

Sig.a Mazzola Martina (prot. n. 2064 del 24.07.2015)

OSSERVAZIONE N. 3 8

PROVINCIA DI COMO (prot. n. 2325 del 21.08.2015)

OSSEVAZIONE N. 1

ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente. Dipartimento di Como e Varese (prot. n. 2017 del 20.07.2015).

Riassunto dell’osservazione: vari temi come di seguito riportati

a) Ambiti di trasformazione

I tre ambiti di trasformazione sono stati rinominati:

- n. 2 residenziali (AT-R1 e AT-R2)

- n. 1 di interesse sovracomunale (AT-R3) localizzato nella parte nord-ovest del territorio comunale e prevede la creazione di un campo per la pratica del golf e annessi servizi di supporto all’attività sportiva.

Il Documento di Piano non contiene una valutazione del numero di abitanti a PGT attuato e non quantifica gli abitanti fluttuanti dovuti ai residenti delle seconde case ed ai turisti ospitati nelle strutture ricettive.

Si ritiene necessario che nel Documento di Piano venga indicato il dimensionamento complessivo del PGT, tenuto conto dei disposti della l.r. 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo si suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”.

Controdeduzione: accolta

Motivazione

L’ambito AT-R3 è stato stralciato come da prescrizione della Provincia di Como.

Ne consegue che il dimensionamento complessivo del piano risulta il seguente:

- abitanti residenti al 2013	n. 589
- abitanti previsti come residuo PRG	n. 158
- abitanti previsti nei nuovi Ambiti di Trasformazione	<u>n. 31</u>
Totale	<u>n. 778</u>

La l.r. 31/2014 e relativa circolare esplicativa prevede espressamente che per i comuni coinvolti nelle procedure di commissariamento la conclusione dell’iter di approvazione del PGT avvenga “secondo quanto previsto dalla l.r. 12/2005”.

b) Reti fognarie e depurazione

Il carico delle reti fognarie previste per le nuove previsioni di piano deve essere preventivamente accettato, prima della loro attuazione, dall’Ente di gestione dell’impianto di depurazione di Merone.

E’ importante prevedere tra gli obiettivi di sviluppo nel Piano dei Servizi la copertura della rete al 100% e la separazione delle reti di fognatura.

Controdeduzione: accolta

Motivazione

L'obiettivo della Amministrazione rimane la totale copertura della rete fognaria a tutte le aree urbanizzate e urbanizzabili in accordo con l'Azienda Servizi Integrati Lambro SpA che gestisce l'impianto di depurazione di Merone.

L'ultima realizzazione è avvenuta con l'attuazione dell'impianto di depurazione in località Crezzo.

Viene inserito nelle norme di attuazione del Piano delle Regole il: TITOLO V – “Disposizioni Finali” - art. 60. Disposizioni particolari e puntuali.

“Preliminariamente all'attuazione delle previsioni degli ambiti di trasformazione, occorre acquisire l'assenso dell'Ente gestore dell'impianto di depurazione consortile”.

c) Bilancio Idrico

La previsione dell'impianto golfistico richiede la necessità di acquisire preventivamente il parere favorevole dell'Ente competente all'approvvigionamento idrico dell'acqua potabile, determinante per valutare la sostenibilità del PGT.

L'accumulo di riserve d'acqua in laghetti artificiali potrebbe essere soggetto alle procedure di assoggettabilità a VIA.

Controdeduzione: nessuna determinazione

Motivazione

L'ambito AT-R3 che prevedeva la previsione di un impianto golfistico è stato stralciato. Quindi l'osservazione non dà luogo a procedere.

d) Fasce di rispetto corsi d'acqua superficiali

Le schede descrittive degli ambiti di trasformazione contenute nel DdP (AT-R1 e AT-R3) sono interessati dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua superficiali.

Controdeduzione: accolta

Motivazione

Viene aggiunto all'art. 60 delle norme del PdR “Disposizioni particolari e puntuali.” il seguente punto:

“La realizzazione di interventi in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico minore comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte nello studio del reticolo minore comunale”.

e) Suolo – Aspetti geologici – Rifiuti

Vengono fornite indicazioni su punti specifici

Controdeduzione: nessuna determinazione

Motivazione

Le osservazioni apportate su tali aspetti non danno luogo a procedere in quanto:
- o non ne ricorre la casistica (aree dimesse)

- o rappresentano contributi già recepiti (norme geologiche)
- o tematiche non di spettanza del PGT (raccolta differenziata rifiuti)

f) Inquinamento acustico

In sponda destra orografica del fiume Lambro è prevista l'attività motoristica (trial) che deve tenere conto del Piano di Classificazione Acustica del Comune.

Controdeduzione: accolta

Motivazione

Il Comune di Barni ha approvato il Piano di Classificazione Acustica con DCC n. 25 del 02/10/2013. L'area del "trial" e tutte le altre previsioni del PGT devono essere compatibili con le classi del predetto piano.

Viene aggiunto all'art. 60 delle norme del PdR "Disposizioni particolari e puntuali" il seguente punto:

"Tutte le scelte di pianificazione territoriale del PGT devono essere, o rese, coerenti con le classi acustiche di cui all'allegato A al DPCM 14.11.1997 così come riportate negli elaborati del Piano Comunale di Classificazione Acustica".

g) Inquinamento luminoso

Dall'analisi del Rapporto Ambientale non si evince se il Comune di Barni abbia redatto o meno il Piano di Illuminazione ai sensi della l.r. 17/2000 e si richiede al Comune di dotarsene quanto prima.

Si chiede altresì di inserire in normativa il richiamo alla l.r. 17/2000 per l'illuminazione esterna ricadendo il Comune nella fascia di rispetto dell'Osservatorio Astronomico di Sormano.

Controdeduzione: accolta

Motivazione

Il Comune non ha ancora redatto il Piano di Illuminazione.

Viene aggiunto all'art. 60 delle norme del PdR "Disposizioni particolari e puntuali" il seguente punto:

"Sul territorio comunale l'illuminazione esterna dovrà essere conforme ai disposti della l.r. 17 del 27/03/2000".

h) Aree agricole – Aree boscate

Inserire indicazioni relative al rispetto delle distanze dell'edificazione a destinazione d'uso diverse dalle aziende agricole e riguardo alle prescrizioni sulle trasformazioni del bosco.
Richieste di verifiche alle Autorità VAS.

Controdeduzione: accolta parzialmente

Motivazione

Premesso che le competenze delle Autorità VAS sono specificatamente e dettagliatamente dettate dalla legge ed esulano da verifiche di competenza dell'ufficio tecnico o da piani (vedi PIF) che non risultano tuttora approvati; viene inserito all'art. 31 delle norme di attuazione del PdR al Cap. "Tessuto non urbanizzato – TA Tessuto Agricolo – Interventi" un nuovo ultimo comma così formulato.

"Le nuove edificazioni previste in zone contigue alle aree a vocazione agricola, in presenza di strutture agricole preesistenti (stalle e altri ricoveri di animali in genere), dovranno tenere una distanza minima di mt. 100 dagli stessi".

Indicazioni di carattere generale

Riguardano il PUGGS (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo)

Controdeduzione: accolta

Motivazione

Nel decreto del Commissario ad Acta n. 2 in data 12 agosto 2015, al punto 5) del decretato viene specificato "di demandare l'approvazione del Piano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), quale integrazione del Piano dei Servizi, ad apposita variante dello strumento urbanistico comunale, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regionale n. 6 del 15.02.2010, da assumere da parte dell'organo competente".

OSSERVAZIONE N. 2

Sig.a Mazzola Martina (prot. n. 2064 del 24.07.2015)

Riassunto dell'osservazione:

Chiede di inserire nella cartografia del PGT un piccolo fabbricato accessorio esistente.

Controdeduzione: accolta

Motivazione

Si riporta nella tavola del piano delle regole il fabbricato accessorio esistente e già presente nel rilievo aerofotogrammetrico – anno 1977.

OSSEVAZIONE N. 3

PROVINCIA DI COMO (prot. n. 2325 del 21.08.2015)

Determinazioni in merito alla valutazione di compatibilità espressa della Provincia di Como.

Con atto dirigenziale n. 35889 del 20 agosto 2015 la Provincia di Como ha emanato il "Provvedimento di valutazione di compatibilità" del PTCP della Provincia di Como con il PGT del Comune di Barni.

Il documento riguarda sia le previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva (lett. A), che le indicazioni di carattere di indirizzo e di direttiva (lett. B).

La sintesi delle modifiche e delle indicazioni richieste dal documento provinciale viene di seguito riportata suddivisa per capitoli.

IL PROVVEDIMENTO

A) attesta ai sensi della normativa regionale vigente che il PGT del Comune di Barni, adottato con Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 16.05.2015, è compatibile con il PTCP, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni apportando le conseguenti modificazioni ai relativi atti:

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

1.1 Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP

- Riguardo ai calcoli inerenti la sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato, ai sensi dell'art. 38 delle norme del PTCP, si prescrive di aggiornare i dati e gli elaborati del PGT come indicato nella parte di premessa del presente provvedimento.

1.2 Criteri premiali

- Ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 delle norme del PTCP si prescrive di aggiornare i calcoli relativi agli Indici di Sostenibilità Insediativa (I.S.I.), rideterminando, di conseguenza, i valori dell'Incremento Addizionale (I.Ad.) di espansione delle aree urbanizzate e dell'Incremento dei Punteggi (I.Pt.) nelle graduatorie di bandi emessi dalla Provincia riguardanti il finanziamento di opere e interventi, per i motivi indicati nella parte di premessa del presente provvedimento.
- Al Comune viene attribuito il punteggio previsto dall'art. 40 del PTCP, fatto salvo l'aggiornamento dei calcoli come sopra prescritto.

1.3 La rete ecologica

- in relazione alle caratteristiche, collocazione, valore ecosistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica, sono da considerare parte integrante della rete ecologica gli ambiti del PGT ricompresi nel "Tessuto non urbanizzato", come individuato negli elaborati delle revisioni di PGT e rappresentato nella Tavola PR 02.

- Inoltre, per i motivi indicati nella parte di premessa del presente provvedimento, appartiene alla rete ecologica del PTCP, anche l'area "TSPURB - Tessuto dei servizi pubblici di progetto" in prossimità del laghetto di Crezzo, fatto salvo l'individuazione dell'area interessata dall'impianto tecnologico interrato esistente ed un'area di stretta pertinenza ad esso funzionale, onde garantirne l'efficienza.
- Per quanto riguarda la Previsione a standard (parcheggio) in località La Madonnina, in coerenza con quanto già indicato nel parere motivato (VAS), si prescrive di escludere possibilmente, o limitare fortemente, i movimenti di terra nonché di utilizzare nella realizzazione dei parcheggi, materiali che consentano l'ottimale drenaggio dell'acqua, oltre che studiare soluzioni progettuali al fine di inserire l'intervento in modo armonioso nell'ambiente circostante.
- Relativamente all'area adibita ad attività sportive di carattere motoristico (Trial), dovrà essere prevista la riqualificazione delle aree degradate all'esterno del perimetro dell'area in questione, limitando l'attività motoristica al suo interno.
- Riguardo all'ambito di previsione AT-R3, in relazione alle caratteristiche, collocazione, valore ecosistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica, come meglio evidenziato e dettagliato nella parte relativa agli ambiti di trasformazione del presente provvedimento, alla quale si rimanda per ogni particolare, si prescrive lo stralcio della previsione in oggetto e la riconduzione dell'area corrispondente ad elemento della Rete Ecologica del PTCP.
- Ai sensi dell'art. 11 delle norme del PTCP, si prescrive di aggiornare gli elaborati del PGT come sopra indicato, rappresentando in modo opportuno la rete ecologica del PTCP.

1.4 Gli ambiti destinati all'attività agricola

- Ai sensi dell'art. 15 delle norme del PTCP, il PGT dovrà prevedere adeguate distanze per le nuove edificazioni previste in zone contigue alle aree a vocazione agricola in presenza di strutture agricole preeistenti. A tale proposito si suggerisce di utilizzare la medesima distanza prevista per i nuovi insediamenti agricoli rispetto alle altre destinazioni, con un minimo di 100 m.
- Si prescrive di stralciare dalle norme del PGT, in quanto risulta in contrasto con le disposizioni relative da rete ecologica del PTCP, della quale le aree agricole sono parte integrante, la disposizione di seguito richiamata e virgolettata: "*E' anche consentita la realizzazione di chioschi e di strutture al servizio dell'attività escursionistica con superficie massima pari a mq. 50,00 e altezza pari a m. 4,50*".

1.5 Il paesaggio

- Con riferimento alle strade panoramiche del PTCP, si evidenzia che, nella tavola del paesaggio, deve essere indicato il tracciato della strada SP41.
- Il Documento di Piano contiene la Tavola dei vincoli, che individua gli ambiti ad elevata naturalità ai sensi dell'art. 17 del PPR. A tale riguardo, si prescrive di

integrare le norme del PdR inserendo uno specifico richiamo al PPR. A titolo collaborativo, si suggerisce di fare riferimento alle Disposizione immediatamente operative (art. 17 delle NTA) e agli “Strumenti Operativi” del PPR.

- Infine, il territorio di Barni risulta ricompreso nell’Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale di cui all’art. 19, comma 4, del PPR. Si prescrive di integrare le norme del PdR richiamando le Disposizioni immediatamente operative (art. 19 del PPR).

1.6 Ingegneria naturalistica

- Ai sensi dell’art. 31 delle norme del PTCP, si prescrive di inserire nelle norme del PGT, apposite disposizioni in materia di ingegneria naturalistica, in particolare per quanto concerne gli interventi che interessano laghi, stagni, torbiere, corsi d’acqua, prati magri, brughiere ed altri habitat caratterizzati da delicati equilibri ecologici avvalendosi degli elementi conoscitivi forniti dalle principali pubblicazioni in materia ed utilizzando prioritariamente le specie arboree ed arbustive comprese in apposito elenco allegato alla relazione del PTCP.

1.7 Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e artistico

- Ai sensi dell’art. 18 delle norme del PTCP, si prescrive di individuare le aree di rispetto attorno ai beni di valore storico-culturali, inseriti in contesti non edificati, in relazione al valore intrinseco di tali beni, al rapporto morfologico con il paesaggio circostante ed ai criteri di visibilità e fruibilità controllata, vietando nuove edificazioni all’interno di tali aree di rispetto. Con riferimento alla chiesa di San Pietro, si suggerisce, come elemento minimale, di fare coincidere tale area di rispetto almeno con le aree di pertinenza dell’edificio tutelato.
- Nella tavola del paesaggio del PGT, sono stati individuati i resti del castello localizzato in località “Castello di Barni”, lungo la strada che conduce a Magreglio. Considerato che il suddetto bene risulta sottoposto a specifico vincolo di tutela con decreto del 01.08.1933, deve essere individuata l’area di rispetto di cui al soprarichiamato art. 18 delle norme del PTCP.
- Per i motivi riportati nella patte di premessa del presente provvedimento, si ritiene necessario che le norme del PGT specificino in quali casi non è ammessa la demolizione e ricostruzione totale degli edifici classificati di “Interesse storico” (come ad esempio in presenza di elementi da salvaguardare quali le facciate esterne con murature in sasso a vista o con intonaci originali, affreschi, lapidi antiche, volte, davanzali, mensole, aperture di particolare pregio, citati ai punti 1 e 4 del medesimo art. 24 delle norme del PGT).

1.8 La viabilità

- Per le motivazioni espresse nella parte di premessa del presente provvedimento si prescrive di integrare la normativa del PGT, limitando gli interventi consentiti nelle fasce di rispetto, alle sole parti non interessate dalla rete ecologica provinciale.

1.9 Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Fatto salvo quanto contenuto nel presente provvedimento relativamente all'ambito di trasformazione AT-R3, si prescrive di apportare le correzioni necessarie segnalate nella parte di premessa del presente provvedimento.

2. La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT

Ambito AT-R3 per la realizzazione di un impianto sportivo per la pratica del golf

Per tutto quanto evidenziato nella parte di premessa del presente provvedimento, richiamato in particolare, quanto esposto nelle parti relative a:

- La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT;
- Accordi di programma;
- I centri urbani di rilevanza sovra comunale - poli attrattori e le funzioni di rilevanza sovra comunale;
- Rete ecologica;
- Componente geologica, idrogeologica e sismica;
- La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT;

si prescrive di stralciare la previsione del PGT relativa all'ambito AT-R3, destinato dal PGT alla realizzazione di impianto sportivo attrezzato per la pratica del golf, e la sua riconduzione fra gli ambiti della rete ecologica del PTCP.

3. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Richiamato il “Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP, ai sensi dell’art. 7, comma 6 delle Nonne Tecniche di Attivazione”, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 2 agosto 2006, ai fini dell’aggiornamento del SIT, ed in particolare della rete ecologica del PTCP, rispetto alle nuove previsioni contenute nel PGT, è di fondamentale importanza che il Comune concluda i passaggi sopradescritti e trasmetta alla Provincia gli strati informativi debitamente compilati.

B) Formula le seguenti segnalazioni che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l’azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento:

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

I parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

Considerato il rilevante valore ambientale e paesaggistico dell’ambito del Laghetto di Crezzo, già descritto nella parte relativa alla rete ecologica, si suggerisce di raccordarsi con il limitrofo Comune di Lasnigo allo scopo di accertare la possibilità di istituire un PLIS a salvaguardia e valorizzazione del comparto che comprende il Laghetto di Crezzo,

mediante la definizione del perimetro e del relativo apparato normativo ai sensi della DGR n. 6148 del 12 dicembre 2007.

Valutazione conclusiva

La Provincia di Como ha attestato la compatibilità tra il PGT del Comune di Barni con il proprio PTCP, a condizione che vengano recepiti negli atti del Piano di Governo del Territorio le prescrizioni di cui alla lett. A).

Il mancato adeguamento alle prescrizioni provinciali, con le conseguenti modificazioni agli atti del PGT comporta, ai sensi dell'art. 13 c. 7 della l.r. 12/2005, l'inefficacia degli atti assunti.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PROVINCIALE E CONSEGUENTI PROPOSTE DI MODIFICHES.

A seguito della valutazione di compatibilità provinciale sono state recepite le seguenti modifiche normative e cartografiche:

PRESCRIZIONI PRESCRITTIVE E PREVALENTI (lettera A)

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

1.1 Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP.

Il PGT rispetta il limite fissato dall'art. 38 delle norme del PTCP per la sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato.

A seguito dello stralcio di aree di trasformazione prescritti e recepiti, la capacità insediativa complessiva è stata ridotta di 139 unità.

Vengono aggiornati i dati contenuti negli atti del PGT ed in particolare quelli relativi a:

- Area urbanizzata (Au)
- Indice di Sostenibilità Insediativi (I.S.I.)
- Incremento Addizionale (I.Ad)
- Superficie delle aree di espansione.

1.2 Criteri premiali

Vengono aggiornati i dati nella relazione a seguito delle modifiche di cui al punto 1.1.

1.3 La rete ecologica

1.3a) Gli ambiti del PGT considerati parte integrante della rete ecologica sono rappresentati nella Tavola DP05.

Nella stessa Tavola l'area corrispondente all'AT-R3 di interesse sovracomunale, individuata come "ambito non di rete" della rete ecologica, viene modificata e ricondotta a "Elementi della rete verde – Ambiti di ricomposizione paesaggistica".

1.3b) L'area "TSPUBP" – Tessuto dei servizi pubblici in progetto – destinata a parcheggio, in prossimità del laghetto di Crezzo viene rivista e corretta nella sua entità.

In contiguità fisica viene inserita l'area interessata dall'impianto tecnologico esistente a servizio della località.

Vengono conseguentemente modificate le Tavole PR 02, PS 02 e DP 05.

1.3c) L'osservazione riguardo alla previsione del parcheggio in località la Madonnina era già stata recepita nella fase di adozione del piano ed è riportata all'art. 52 "P – Parcheggi" delle norme di attuazione del Piano delle Regole.

1.3d) L'area adibita ad attività sportive di carattere motoristico (Trial) viene limitata – come uso – al solo pianoro sassoso esistente.

La parte esterna dell'area, in particolare quella rivolta verso l'abitato, coperta da vegetazione non verrà interessata in quanto la stessa funge da schermo visivo e da mitigazione acustica.

1.3e) L'ambito di trasformazione AT-R3 merita una trattazione particolare.

Premessa

Il Comune di Barni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del giorno 11 ottobre 2006, ha promosso un Accordo di Programma fra Comune di Barni, Provincia di Como e C.M. Triangolo Lariano, “*per la realizzazione di un impianto sportivo di golf sul territorio del Comune di Barni*”.

In data 26 ottobre 2006 la Giunta Provinciale ha valutato positivamente la proposta del Comune, rimandando ad apposito provvedimento il perfezionamento delle procedure per l'adesione all'accordo di programma.

In data 9 novembre 2006, con proprio atto n. 396/51290, la Giunta Provinciale di Como ha deliberato “*di aderire all'accordo di programma tra il Comune di Barni, la Provincia di Como e la Comunità Montana Triangolo Lariano per la realizzazione di un impianto sportivo di golf in Comune di Barni*” e “*di subordinare la sottoscrizione dell'accordo di programma alla preliminare valutazione della Giunta provinciale e, ove lo stesso comporti variante al PTCP, di sottoporre la bozza dell'accordo al parere della Commissione Territorio per gli adempimenti conseguenti*”.

L'accordo di pianificazione con il coinvolgimento dei soggetti sopra indicati, non risulta essere stato promosso.

Ciò nonostante si precisa che da un esame della documentazione in atti l'area era classificata nel PRG in zona F2 – Standards di interesse sovracomunale e comunale.

La Provincia di Como durante l'iter di adozione del PTCP aveva inizialmente stralciato la previsione di PRG; per questo motivo il comune di Barni aveva poi presentato l'osservazione. L'osservazione fu accolta dalla commissione competente e ratificata dal Consiglio Provinciale in sede di approvazione definitiva del PTCP. A riprova dell'accoglimento dell'osservazione, la stessa Provincia di Como con nota prot. 40852 del 30/08/2006 indirizzata al Comune di Barni ha precisato che *l'area classificata nel PRG in zona F2, già oggetto di osservazione accolta al PTCP adottato, è da considerarsi, ai sensi dell'art. 58 comma 2 delle NTA del PTCP approvato in data 02/08/2006, come “area urbanizzata esistente e prevista dal PRG vigente”*.

Le valutazioni/prescrizioni provinciali

La provincia di Como già nel parere espresso in data 13.04.2015 finalizzato alla seconda conferenza di VAS, così si esprimeva in merito all'ambito interessato dalla previsione dell'impianto golfistico:

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle rilevanti problematiche sopra citate, di ordine vegetazionale, faunistico, ecologico e paesaggistico, e delle naturali dinamiche evolutive dell'ambiente e del paesaggio intercorse nell'ultimo decennio, si ritiene sin d'ora di segnalare l'esistenza di forti criticità in merito alla sostenibilità ambientale della previsione in oggetto. Tuttavia, allo scopo di attuare una corretta e oggettiva analisi della proposta, presa visione delle indicazioni mitigative contenute nella proposta di PGT e stante la

complessità ambientale della tematica, che richiede di essere approfondita tramite ulteriori specifiche e approfondite verifiche di campo, si ritiene altresì di posticipare alla successiva fase di verifica di compatibilità del PGT con il PTCP la definitiva valutazione in ordine alla sostenibilità ambientale e urbanistico-territoriale della suddetta previsione”.

In data 20 luglio 2015 si teneva il confronto tra la Provincia e il Comune, ai sensi dell'art. 13 c. 5 della .R. 12/2005 e s.m.i.

A seguito di tale incontro il sindaco del Comune di Barni con nota prot. n. 110 in data 29 luglio 2015 (indirizzata a Provincia di Como e Commissario ad Acta) esprimeva le sue ragioni in merito alla scelta di confermare la previsione dell'impianto sportivo per la pratica del golf, augurandosi:

“che le preannunciate decisioni di stralcio vengano riviste, e vengano pertanto confermate le previsioni contenute nel PRG di questo Comune”.

Il provvedimento di valutazione di compatibilità con il PTCP (atto dirigenziale Provincia di Como n. 35889 del 25 agosto 2015), dopo una dettagliata analisi, nel merito prescrive:

“Riguardo all’ambito di previsione AT-R3, in relazione alle caratteristiche, collocazione, valore ecosistemico, coerenza con l’assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica, come meglio evidenziato e dettagliato nella parte relativa agli ambiti di trasformazione del presente provvedimento, alla quale si rimanda per ogni particolare, si prescrive lo stralcio della previsione in oggetto e la riconduzione dell’area corrispondente ad elemento della Rete Ecologica del PTCP”.

e ancora:

“Per tutto quanto evidenziato nella parte di premessa del presente provvedimento, richiamato in particolare, quanto esposto nelle parti relative a:

- La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT;
- Accordi di programma;
- I centri urbani di rilevanza sovra comunale - poli attrattori e le funzioni di rilevanza sovra comunale;
- Rete ecologica;
- Componente geologica, idrogeologica e sismica;
- La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT;

si prescrive di stralciare la previsione del PGT relativa all’ambito AT-R3, destinato dal PGT alla realizzazione di impianto sportivo attrezzato per la pratica del golf, e la sua riconduzione fra gli ambiti della rete ecologica del PTCP”.

Determinazioni

Preliminarmente si richiama il disposto dell'art. 13, c. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12:

“Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il consiglio comunale decide sulle stesse, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all’eventuale accoglimento delle osservazioni.

Contestualmente, a pena di inefficacia degli atti assunti, provvede all'adeguamento del documento di piano adottato, nel caso in cui la provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio Piano Territoriale di Coordinamento, o con i limiti di cui all'articolo 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo”.

L’ambito di previsione AT-R3 – Impianto golfistico – di Interesse Sovracomunale viene stralciato in recepimento delle prescrizioni provinciali.

Conseguentemente vengono stralciati i relativi riferimenti contenuti nelle “Relazioni” e nelle “Norme di Attuazione” e l’area viene ricondotta:

- Nella Tavola DP 05 a:

Tessuto non urbanizzato - TB Tessuto boscato

Elementi della rete verde - Rete verde di ricomposizione paesaggistica

- Nella Tavola PR 02 a:

Tessuto non urbanizzato – TB Tessuto boscato

Nella stessa Tavola viene eliminata, in legenda, la dizione: “3–AT-TR d’interesse sovracomunale.

Viene inserito nelle norme di attuazione del Piano delle Regole al: TITOLO V – “Disposizioni Finali” - l’art. 61 Disposizioni per la rete verde di ricomposizione paesaggistica:

“La rete verde di ricomposizione paesaggistica è l’insieme organizzato di tutti gli elementi esistenti o potenziali che costituiscono parte del patrimonio paesaggistico comunale e includono aree vegetate a diversi gradi di naturalità poste in zone collinari, come risulta dalla “relazione forestale” (cfr. Relazione del Documento di Piano).

Obiettivi della rete sono:

- a) la riqualificazione del sistema paesistico ambientale;
- b) il miglioramento della qualità della vita in senso biologico e psichico;
- c) lo sviluppo economico connesso alla valorizzazione del paesaggio e delle sue risorse.

Nell’area saranno sviluppate le seguenti azioni:

- il recupero e la preservazione dell’alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi;
- la promozione di forme di turismo sostenibili attraverso la fruizione rispettosa dell’ambiente;
- il recupero e la conservazione del sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall’uomo
- la manutenzione del territorio e la produttività delle tradizionali attività agrosilvopastorali.

Attraverso la promozione di accordi di programma potranno essere sviluppati progetti di interesse sovracomunale.

- 1.3f) La tavola della rete ecologica - Tav. DP 05 - è stata aggiornata secondo quanto sopra evidenziato.

1.4 Gli ambiti destinati all'attività agricola

- 1.4a) L'indicazione in merito alle distanze dalle edificazioni previste in zone contigue alle aree a vocazione agricola è stata recepita in accoglimento all'osservazione ARPA (ved. osservazione n. 1 - controdeduzione h).
- 14b) Alla disposizione: "*E' anche consentita la realizzazione di chioschi e di strutture al servizio dell'attività escursionistica con superficie massima pari a mq. 50,00 e altezza pari a m. 4,50*" viene aggiunto "*da realizzarsi negli ambiti della rete verde di ricomposizione paesaggistica*".

1.5 Il paesaggio

- 1.5a) Si individua con apposita grafia il tracciato della SP 41 nella Tavola DP 04 "Elementi del paesaggio e ambiente naturale". Si riporta in legenda "strade panoramiche del PTCP".
- 1.5b) Viene inserita all'art. 42 "Valenza paesistica" delle norme di attuazione del Piano delle Regole la seguente disposizione:
"Gli ambiti del territorio comunale posti ad altitudine pari o superiore alla quota altimetrica di 800 metri s.l.m. costituiscono ambiti di elevata naturalità così come definiti e regolamentati dall'art. 17 della normativa del PTR. Tali disposizioni sono immediatamente operative".
- 1.5c) Viene inserita all'art. 42 "Valenza paesistica" delle norme di attuazione del Piano delle Regole la seguente disposizione:
"La salvaguardia e la valorizzazione del lago di Como sono regolamentate dall'art. 19 c. 4 della normativa del PTR e sono immediatamente operative".

1.6 Ingegneria naturalistica

Viene inserito nelle norme di attuazione del Piano delle Regole al: TITOLO V – "Disposizioni Finali" – l'art. 62. Disposizioni in materia di Ingegneria Naturalistica:
"Per la redazione dei progetti si dovrà fare riferimento al "Quaderno opere tipo di Ingegneria Naturalistica" di cui alla Direttiva della DGR29 febbraio 2000 n. 6/48740. La scelta delle essenze autoctone da utilizzare deve essere conforme a quanto indicato nella DGR 1 luglio 1997 n. 6/29567 e a quanto indicato nel cap. 2,1,2 "La rete ecologica" della relazione del PTCP".

1.7 Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e artistico

- 1.7a) Ai sensi dell'art. 18 delle norme di attuazione del PTCP vengono individuate, con apposito simbolo grafico, nella tavola DP 04 – con monografie in scala adeguata - le aree di rispetto attorno ai beni di valore storico-culturale inseriti in contesti non edificati e specificatamente:
- Chiesa dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo
 - Castello di Tarbiga
 - Castello di Barni

Tali immobili presentano interesse storico, artistico, architettonico e ambientale e sono classificati beni culturali ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 . 42 – Parte seconda –.

- 1.7b) Con riferimento alla chiesa di San Pietro vale la stessa determinazione riportata nel precedente punto 1.7a), con la specificazione di far coincidere l'area di rispetto con le aree di pertinenza del bene tutelato.
- 1.7c) Negli edifici classificati di “Interesse storico” figurano quei manufatti edilizi caratterizzati da una loro intrinseca valenza architettonica e ambientale che contribuisce a valorizzare l'aspetto originario del contesto territoriale.
A seguito di interventi sull'edificio o manufatto edilizio si devono eliminare le eventuali superfetazioni esistenti che non rivestono interesse tipologico e/o architettonico e che contrastano con la visione storica dell'immobile.
Le prescrizioni su tali immobili sono elencate nei punti da 1 a 8, riportati nell'art. 24 cap. “Interesse storico” delle norme di attuazione del Piano delle Regole.

1.8 La viabilità

Gli interventi consentiti all'art. 41 “ Fascia di rispetto stradale” sono esclusi nelle aree interessate dalla rete ecologica, con eccezione delle fasce stradali di pertinenza della SP41.

Viene integrato l'articolo con l'aggiunta in calce della seguente disposizione:

“Tali interventi non sono consentiti nelle aree interessate dalla rete ecologica, con eccezione delle fasce stradali pertinenziali alla strada provinciale”.

1.9 Componente geologica, idrogeologica e sismica

L'ambito di trasformazione AT-R3 è stato stralciato.

Lo studio geologico risulta approvato dalla Regione Lombardia in data 14.04.2015.

Lo studio geologico risulta adottato unitamente a tutti gli elaborati costituenti il PGT (ved. punti 2 e 3 del decreto del Commissario ad acta n. 1 del 16/05/2015) ai sensi della l.r. 12/2005.

2. La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT

Ambito AT-R3 per la realizzazione di un impianto sportivo per la pratica del golf

L'ambito è stato stralciato.

L'area per la sua specifica attitudine è stata riclassificata come riportato al punto 1.3.

3. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Il Comune, a conclusione della procedura, trasmetterà alla Provincia gli strati informativi debitamente compilati.

PREVISIONI ORIENTATIVE (lettera B)**1. LA VERIFICA DEI CONTENUTI DEL PGT CON LE NORME DEL PTCP****I parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)**

Si prende atto del “suggerimento” sul quale, eventualmente, si esprimerà il Consiglio Comunale.

I PLIS infatti sono istituiti dai Comuni interessati, singoli od associati, con apposita deliberazione consiliare, che definisce il perimetro e che può costituire adozione di variante alla strumento urbanistico del Comune interessato.